

Il processoAttesa per la decisione
della Corte d'Appello**Maroni: il governo aiuta
la mafia? Idea ributtante**

Chi sostiene che il governo persegua obiettivi che favoriscono la mafia dice cose che «mi fan rivoltare le budella». Ha usato questa espressione il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, intervenendo a Milano a un'assemblea delle donne della Lega

**Fiano (Pd): intercettazioni
essenziali contro il crimine**

«Non ci sono parole migliori di quelle pronunciate dal procuratore di Palermo Messineo per rispondere ad Alfano. Il ddl intercettazioni è un elemento di impedimento e di indebolimento delle indagini, in particolare di quelle contro il crimine»

- **Giudici ancora riuniti** in camera di consiglio. Il verdetto sul senatore slitta forse a domani
 → **Sospetti sulla corte** Anm siciliana spaccata sulla solidarietà, avvocati schierati col collegio

Dell'Utri: le polemiche anticipano la sentenza

I magistrati della Corte d'Appello sono ancora riuniti in camera di consiglio, ma intanto scoppia la polemica sui figli del presidente Dall'Acqua. Solidarietà "imbarazzata" dall'Anm, gli avvocati dalla parte della Corte.

NICOLA BIONDO
PALERMO

Solitamente le polemiche scoppiano dopo una sentenza. Questa volta invece tutto avviene prima che il verdetto venga pronunciato. Mentre la seconda corte d'appello del Tribunale di Palermo è ancora chiusa in ca-

mera di consiglio per decidere se Marcello Dell'Utri è colpevole del reato di concorso esterno in associazione mafiosa, si accende uno scontro senza precedenti che coinvolge l'ordine degli avvocati di Palermo, l'Anm del capoluogo e la stampa.

Tutto nasce da una serie di indiscrezioni riguardanti i membri della corte che sta giudicando Dell'Utri. In particolare sul presidente della Claudio Dall'Acqua i cui due figli risultano essere uno asceso per chiamata diretta a segretario comunale dal sindaco palermitano Cammarata (Pdl), l'altro dimessosi da una società che fa capo ad un indagato per riciclaggio. Indiscrezioni mai smentite che hanno innescato un corto circuito mediatico giudiziario degno di un legal-thriller. La corte infatti ha subito risposto a questa ricostruzione in modo irrituale. «Siamo indifferenti alle pressioni mediatiche, rispondiamo solo alla nostra coscienza», ha detto in aula la scorsa settimana il Presidente Dall'Acqua.

Da qui sono partite le pressioni da ambienti giudiziari affinché l'associazione magistrati di Palermo prendesse posizione. E l'Anm si è

Sospetti e imbarazzi I figli del presidente: uno dei due "assunto" dal sindaco Cammarata

spaccata proprio su un documento di solidarietà ai giudici del processo Dell'Utri. Quattro favorevoli e tre contrari: il Presidente - Nino Di Matteo - il segretario Vittorio Teresi e il pm Alessia Sinatra. «La giunta distrettuale, a maggioranza, esprime solidarietà al collegio giudicante - riporta la nota dell'Anm - rispetto a qualsiasi attacco mediatico diretto a condizionare l'esercizio della giurisdizione ed a turbare la serenità di giudizio». La spaccatura è maturata su una considerazione di fondo. Se i fatti "addebitati" a Dall'Acqua sono veri e non smentiti non si vede il motivo della solidarietà. A maggior ra-



Il senatore **Marcello Dell'Utri**, condannato a 9 anni per concorso esterno in associazione mafiosa, durante una delle udienze d'Appello